



Biella, 06/06/2019

A tutti gli organi di informazione

Meeting internazionale delle città creative Unesco: Fabriano al centro del mondo, Biella c'è

180 città del mondo, con circa 400 delegati, si daranno appuntamento a Fabriano dal 10 al 15 giugno per la **XIII Annual conference delle città creative Unesco**, un appuntamento prestigioso in grado di puntare i fari della stampa internazionale sulla città marchigiana che fa parte della rete delle “Città creative Unesco” dal 2013 e che quest’anno ha avuto l’onore di essere scelta per il convegno annuale del circuito.

Anche Biella sarà presente all’appuntamento, ospite della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana con la quale sono stati stretti rapporti di collaborazione nel corso del progetto di candidatura della città al network, e potrà presentare il territorio e le proprie eccellenze e potenzialità nell’ambito di uno stand gestito da ATL Biella.

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, **Franco Ferraris**, terrà inoltre un intervento nel pomeriggio del 12 giugno, al meeting interverrà anche il **Presidente Mattarella** e parteciperanno i primi cittadini di tutto il mondo per riflettere sul tema-guida di questa edizione: le grandi sfide poste dallo sviluppo esponenziale della dimensione urbana che diventerà nei prossimi anni sempre più centrale nella storia dell’umanità: l’ONU stima infatti che entro il 2050 il 68% della popolazione mondiale vivrà nelle città (World Urbanization Prospects 2018).

“In pochi decenni, 2 miliardi e mezzo di persone si sposteranno nei principali centri abitati, riscrivendo l’economia, la società, la cultura, la politica mondiale. Le grandi metropoli esprimeranno la complessità di veri e propri Stati mentre i piccoli centri rischieranno lo spopolamento: culture, religioni, modi di vivere e di produrre si mescoleranno, cambieranno le geografie urbane e le esigenze della popolazione e l’adeguamento ai cambiamenti climatico imporrà di confrontarsi con nuovi scenari – spiegano gli organizzatori – Ci si rapporterà dunque

*con l'esigenza di ottimizzare attraverso le nuove tecnologie i servizi essenziali, e di **promuovere l'uso sostenibile delle risorse**, muovendosi sul delicato rapporto tra cultura e creatività, fragilità e resilienza, riqualificazione e rigenerazione, innovazione e lavoro”.*

Come si comprende temi centrali per lo sviluppo e la sopravvivenza del pianeta rispetto ai quali Biella, con il suo modello di sostenibilità che integra in modo armonico industria e ambiente, ha molto da dire.

“Biella e il suo territorio, capitali della cultura laniera nel mondo, sono da sempre attenti al tema del rapporto tra industria e ambiente – spiega Franco Ferraris – in questo contesto poi un ruolo importante è giocato dall'arte che, attraverso il simbolo del terzo Paradiso del maestro Michelangelo Pistoletto che è ambasciatore della città nel mondo, propone nuove vie di equilibrio possibile tra natura e tecnologia”.

La città di Biella, con il supporto di Cittadellarte Fondazione Pistoletto e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ha infatti avviato il percorso di candidatura come Città creativa Unesco proprio partendo dalla propria eccellenza e creatività in campo tessile passando attraverso la valorizzazione del proprio territorio.

In questo contesto è stata avviata una capillare creazione di reti che hanno portato alla città oltre 120 lettere di sostegno da tutto il mondo, tra le quali spiccano per significato e portata le due più recenti: **l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo**, con la quale il territorio ha avviato un'ampia riflessione sul tema della lana e condivide obiettivi e valori e quella della divisione italiana del **Gruppo LVMH**, leader nel mondo del fashion e dei prodotti di qualità che ha recentemente sottoscritto una convenzione quinquennale a livello globale con UNESCO per la salvaguardia della biodiversità.

La candidatura di Biella ha dunque messo in luce come il territorio abbia saputo creare relazioni importanti nel mondo grazie al proprio indiscusso “saper fare” e sia oggi impegnato a reindirizzare il proprio sistema produttivo verso nuovi modelli che abbiano al centro creatività e sostenibilità.

In questo processo un ruolo fondamentale sarà giocato dalle risorse naturali (in primis l'acqua da cui derivano l'industria tessile e la recente industria gastronomica) e dalle giovani generazioni, impegnate in un delicato passaggio generazionale che si gioca soprattutto sui processi di innovazione.

Esemplificativo di questi temi l'esempio dell'Oasi Zegna, citato nel suo intervento dal Presidente Ferraris, progetto ecologico visionario che coniuga arte, ambiente e industria attraverso la messa in gioco di un mecenatismo imprenditoriale illuminato che è stato per anni una delle grandi forze motrici del Biellese e che può oggi essere esempio per lo sviluppo di una società più equa e inclusiva.

“La grande opportunità che la candidatura Unesco offre alla città è quella di guardarsi dal di fuori, immaginando nuovi scenari – spiega Ferraris – e facendo conoscere al mondo la propria eccellenza, per questo siamo particolarmente grati e orgogliosi di poter partecipare a questo straordinario meeting, e ringraziamo la Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano per avercene dato la possibilità”.

International meeting of Unesco creative cities: Fabriano in the center of the world, Biella is there

180 cities around the world, with around **400 delegates**, will be meeting in **Fabriano from 10 to 15 June** for the **XIII Annual Conference of the Unesco Creative Cities**, a prestigious event able to focus the headlights of the international press on the Marche city that is part of the network of the "Unesco Creative Cities" since 2013 and that this year had the honor of being chosen for the annual conference of the circuit.

Biella will also be present at the event, hosted by the **Cassa di Risparmio di Fabriano and Cupramontana Foundation**, with whom close collaboration was established during the project for the city's candidacy to the network, and will be able to present the territory and its excellence and potential in the area of a stand managed by **ATL Biella**.

The President of the Cassa di Risparmio di Biella Foundation, **Franco Ferraris**, will also hold a speech on the afternoon of **June 12th**.

President Mattarella will also take part in the meeting and the first citizens from all over the world will participate to reflect on the guiding theme of this edition: the great challenges posed by the exponential development of the urban dimension that will become increasingly central in the history of humanity in the coming years: in fact, the ONU estimates that by 2050 68% of the world population will live in cities (World Urbanization Prospects 2018).

"In just a few decades, 2 and a half billion people will move to the main population centers, rewriting the economy, society, culture and world politics. The big cities will express the complexity of real states while small towns will risk depopulation: cultures, religions, ways of living and producing will mix, urban geographies and the needs of the population will change and adaptation to climate change will impose confront new scenarios - the organizers explain - We will therefore deal with the need to optimize essential services through new technologies, and to promote the sustainable use of resources, moving on the delicate relationship between culture and creativity, fragility and resilience, requalification and regeneration, innovation and work".

As we understand central issues for the development and survival of the planet with respect to which Biella, with its sustainability model that integrates industry and the environment in a harmonious way, has much to say.

"Biella and its territory, capitals of wool culture in the world, have always been attentive to the theme of the relationship between industry and the environment - explains Franco Ferraris - in this context then an important role is played by art which, through the symbol of the Third Paradise of the master Michelangelo Pistoletto who is the ambassador of the city in the world, proposes new ways of possible balance between nature and technology".

The city of Biella, with the support of Cittadellarte Pistoletto Foundation and the Cassa di Risparmio di Biella Foundation, has in fact launched the candidacy path as a UNESCO Creative City starting from its own excellence and creativity in the textile field, passing through the enhancement of its own territory.

In this context, a widespread creation of networks has been initiated that have brought to the city over **120 letters of support** from **all over the world**, among which the most recent two stand out for meaning and scope: the **University of Gastronomic Sciences of Pollenzo**, with the which the territory has launched a broad reflection on the subject of wool and shares objectives and values and that of the Italian division of the **LVMH Group**, a leader in the world of fashion and quality products that has recently signed a five-year global convention with UNESCO for safeguarding biodiversity.

Biella's candidacy has therefore highlighted how the territory has been able to create important relationships in the world thanks to its undisputed "know-how" and is now committed to redirecting its production system towards new models that have creativity and sustainability at the center.

In this process a fundamental role will be played by natural resources (first and foremost the water from which the textile industry and the recent gastronomic industry derive) and by the young generations, engaged in a delicate generational shift that is mainly played on the processes of innovation.

An example of these themes is the example of **Oasi Zegna**, cited in his speech by President Ferraris, a visionary ecological project that combines art, environment and industry through the launch of an enlightened entrepreneurial patronage that has been one of the great driving forces for years of the Biellese area and which today can be an example for the development of a more equitable and inclusive society.

"The great opportunity that the Unesco candidacy offers the city is to look at it from outside, imagining new scenarios - explains Ferraris - and making the world known its excellence, so we are particularly grateful and proud to be able to participate in this extraordinary meeting, and we thank the Cassa di Risparmio di Fabriano Foundation for giving us the opportunity".